

Pier Mario Biava

FATTORI DI CRESCITA E DIFFERENZIAZIONE CELLULARE

CELL INTEGRITY BRAIN

CELL INTEGRITY REPROGRAM

CELL INTEGRITY AGE

ROYAL CELLS VITALITY DAY

ROYAL CELLS VITALITY NIGHT

ROYAL CELLS LOTION

NOVACELL BIOTECH

PIER MARIO BIAVA medico del lavoro, si è laureato in Medicina all'Università di Pavia, specializzandosi prima in medicina del lavoro all'Università di Padova ed in seguito in igiene all'Università di Trieste. Studia da parecchi anni il rapporto fra cancro e differenziazione cellulare: ha isolato i fattori di crescita e differenziazione delle cellule staminali in grado di inibire o rallentare la crescita di vari tipi di tumori umani e di indirizzare in generale il destino delle cellule staminali normali e patologiche. Ciò ha notevole importanza nella prevenzione e trattamento di vari tipi di malattie come le malattie cronico-degenerative ed in medicina rigenerativa per il rinnovamento e la rigenerazione dei tessuti. Queste ricerche possono avere ricadute positive nei trattamenti integrativi dei trapianti di cellule staminali ed in prospettiva sostituirli. Docente per numerosi anni alla Scuola di Specializzazione di Medicina del Lavoro di Trieste, lavora presso l'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico Multi-medica di Milano. E' autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche e di alcuni libri, quali: "L'Aggressione Nascosta - Limiti Sanitari di Esposizione ai Rischi" edito da Feltrinelli, "Complessità e Biologia" edito da Bruno Mondadori e "Il Cancro e la Ricerca del Senso Perduto" edito da Springer, "Il Senso Ritrovato", curato con Ervin Laszlo edito da Springer e "Dal segno al simbolo - Il manifesto del nuovo paradigma in medicina" scritto con Diego Frigoli ed Ervin Laszlo edito da Persiani. Fa parte dei Comitati Scientifici di alcune riviste internazionali nel campo dell'oncologia e dell'epidemiologia, e dei comitati scientifici di Vita365 e CMNSport.

Incarichi svolti:

Responsabile scientifico per la costruzione del servizio di medicina del lavoro in Sud America fondato a Quito dal 1984 al 1990

Membro comitato scientifico WWF Italia dal 1986 ad oggi (ancora in carica), Vice presidente WWF Italia 2006 -2009

Membro CDA Fondazione Unicredit dal 2002 al 2005. Ha progettato tutti gli interventi di cooperazione sanitaria in Africa.



“

I telomeri si accorciano ogni volta che le cellule si dividono. Quando il telomero diventa troppo corto, il cromosoma raggiunge una lunghezza critica e la cellula non può più replicarsi. Ciò significa che la cellula invecchia e muore.

Tuttavia i FATTORI di CRESCITA e DIFFERENZIAZIONE possono rappresentare uno strumento molto efficace per promuovere gli antagonisti della senescenza cellulare in modo fisiologico. Il risultato è una cellula sana e potenzialmente una inversione del processo di invecchiamento.

”

FATTORI DI CRESCITA E DIFFERENZIAZIONE

“I FATTORI di CRESCITA e DIFFERENZIAZIONE hanno una significativa attività biologica, che è essenziale per mantenere la salute cellulare. Alcune proteine sono importanti per la vita dei mitocondri, altre hanno la funzione di regolare il ciclo cellulare, la risposta immunitaria e così via. Pertanto, le molecole biologiche di ROE EXTRACT sono essenziali per mantenere in condizioni di salute ottimali le cellule del nostro corpo e rivitalizzare i tessuti, riducendo al minimo i fenomeni di invecchiamento.”

Si è dimostrato che i fattori di differenziazione delle cellule staminali prelevati dall'uovo di Zebrafish, che ha oltre il 90% di proteine in comune con quelle umane, sono in grado di normalizzare il ciclo cellulare e riprogrammare le cellule in modo fisiologico (senza alterazioni genetiche).

Il Dott. Pier Mario Biava ed il suo team di scienziati hanno dimostrato che specifici FATTORI DI CRESCITA e DIFFERENZIAZIONE aumentano la durata della vita delle cellule, impedendo il taglio dei telomeri e contribuiscono alla sintesi di proteine, che arrestano l'invecchiamento delle cellule.

Il Dott. Pier Mario Biava sui Telomeri:

“I telomeri si accorciano ogni volta che le cellule si dividono. Quando il telomero diventa troppo corto, il cromosoma raggiunge una lunghezza critica e la cellula non può più replicarsi. Ciò significa che la cellula invecchia e muore. Tuttavia i FATTORI di CRESCITA e DIFFERENZIAZIONE possono rappresentare uno strumento molto efficace per promuovere gli antagonisti della senescenza cellulare in modo fisiologico. Il risultato è una cellula sana e potenzialmente una inversione del processo di invecchiamento”.



I TELOMERI sono parti essenziali delle cellule umane che influenzano il modo in cui invecchiamo. I telomeri rappresentano una sorta di “cappuccio” del DNA che protegge le cellule dagli errori durante la loro replicazione. Con il tempo questo cappuccio tende ad accorciarsi e perdere le sue proprietà protettive. Grazie ai fattori dello Zebrafish si previene questo problema promuovendo il mantenimento dei telomeri.

Benvenuti nell'era della Riprogrammazione Cellulare

Il meccanismo di riprogrammazione fisiologica delle cellule è presente, in perfetto equilibrio, nell'organismo umano al suo stadio embrionale, che è dunque in grado di ricostruire il ciclo vitale della singola cellula. Purtroppo, col trascorrere degli anni, tale equilibrio si altera e le cellule decadono e muoiono per cause naturali o patologiche. Ora è possibile riprodurre questo meccanismo di rigenerazione anche negli organismi adulti, contrastandone il decadimento o la degenerazione grazie ai fattori di crescita e differenziazione.

Lo Zebrafish, o Danio rerio, è un pesce di acqua dolce che negli ultimi anni è diventato il modello animale più utilizzato al mondo negli studi di laboratorio, grazie alla sua particolare caratteristica. In momenti specifici della crescita degli embrioni di Zebrafish, utilizzando sofisticate tecniche, è possibile ottenere l'intero codice epigenetico in grado per l'appunto di riprogrammare le cellule umane e di differenziarle. + foto

5 FASI DI SVILUPPO CELLULARE

LA PRIMA FASE È DI CRESCITA

Aiuta le cellule staminali a crescere e a riprodursi

LA SECONDA FASE

È l'inizio della differenziazione

LE ALTRE 3 FASI

Sono solo di differenziazione, e dunque di programmazione fisiologica.

OGNI FASE HA LA SUA FUNZIONE BIOLOGICA

Dott. Pier Mario Biava

“Le cellule comunicano tra loro
utilizzando codici di significazione:
in senso letterale e non metaforico”

Prof. Ervin Làszlò

“Biava ed io siamo partiti
da punti di vista differenti.
Biava cercava la cura del cancro,
ed io di capire ciò che sta dietro
alle intuizioni fondamentali
delle scoperte scientifiche.”

alla fine si è giunti alle stesse conclusioni:

“Il mondo non è un aggregato meccanico,
ma un'unità organica che funziona in modo olistico”

CELL INTEGRITY® BRAIN

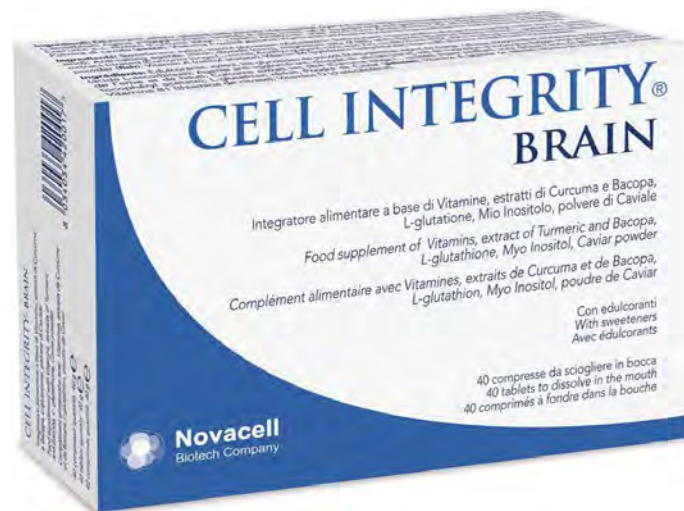
FATTORI DI DIFFERENZIAZIONE ABBINATI A
FATTORI DI CRESCITA

Un'informazione intelligente origina la vita: sono i fattori presenti nei 5 stadi di differenziazione delle cellule staminali che determinano il destino delle cellule sane e patologiche.

Il cervello funziona grazie ad una rete di 90 miliardi di neuroni, che, dopo aver raggiunto il massimo sviluppo, purtroppo non può che regredire. Benché certe regioni abbiano un declino più rapido di altre, in media ogni 10 anni perdiamo circa il 10% della materia grigia e della materia bianca. Le nostre capacità di ragionamento raggiungono dunque il massimo dopo i vent'anni per poi declinare inesorabilmente. Esistono molteplici patologie neurodegenerative, una di queste è l'Alzheimer. Fortunatamente però, oggi, grazie ai fattori di crescita e differenziazione delle cellule staminali prelevati in specifici momenti della vita embrionale si può arrestare la senescenza cellulare e prevenire dunque la neurodegenerazione.

Questi sono i risultati prodotti con la collaborazione di 23 università italiane sulle nuove frontiere per la riprogrammazione cellulare per determinare il destino delle cellule staminali sane e patologiche e le incredibili attività regolatorie del codice che organizza la vita: il codice epigenetico.

Gli studi intrapresi sul funzionamento del codice epigenetico avevano permesso di capire che quello che veniva studiato era in realtà il codice di regolazione dell'espressione genica, che nel momento in cui la vita si forma, è presente nella sua totalità e con tutte le sue diverse funzioni. Tale codice, infatti, seppure suddiviso e frazionato in diversi stadi di differenziazione, poteva comunque essere studiato e compreso nel suo funzionamento globale. Allorché infatti si fossero ottenute tutte le sostanze presenti in tutti i differenti stadi di differenziazione, noi avremmo avuto a disposizione l'intero codice epigenetico, ovvero il codice in grado di regolare tutti i geni di tutte le cellule che costituiscono un intero organismo. In altre parole avremmo avuto a disposizione l'intero codice che regola la vita: il "Codice della Vita".



Questa possibilità di studiare il codice epigenetico nella sua completezza esiste solo nell'embrione e solo nel periodo in cui si differenziano tutti gli organi ed apparati: in quel periodo, partendo da un'unica cellula staminale totipotente (l'uovo fecondato), attraverso diversi stadi si differenziano tutti i tipi di cellule staminali: pluripotenti, multipotenti, oligopotenti, cellule in via di differenziazione definitiva e finalmente cellule completamente differenziate. Terminata l'organogenesi, non è più possibile studiare l'intero codice epigenetico nella sua globalità e nelle sue differenti funzioni. Infatti quando l'organogenesi è terminata, il codice epigenetico viene suddiviso in vari organi e tessuti ed in ogni organo si trova quella parte del codice che serve a controllare e a regolare l'espressione genica delle cellule di quello specifico organo, ma non si ha più la possibilità di studiare tutte le diverse ed incredibili funzioni del "Codice della Vita". Dunque solo in quel momento, ovvero nel periodo della differenziazione dei vari organi ed apparati, era possibile studiare tutte le differenti ed incredibili capacità regolatorie di tale codice. Ed è quello che è stato fatto, scegliendo anzitutto un embrione che fosse un modello di studio del differenziamento cellulare: nel caso specifico l'embrione di Zebrafish.

Integratore alimentare a base di Vitamine, estratti di Curcuma, Bacopa, L-glutazione, Mio Inositolo e polvere di Caviale.

Componenti che contribuiscono al buon funzionamento e mantenimento di:

- funzione cognitiva: Bacopa, Zinco
- sistema nervoso: Vitamina B1, Vitamina B6, Vitamina C
- sistema immunitario: Vitamina A, Vitamina B6, Vitamina C, Vitamina D e Zinco
- processo di divisione cellulare: Vitamina D, Zinco
- protezione delle cellule dallo stress ossidativo: Vitamina C, Vitamina E, Zinco, Curcuma

Contenuti Medi	Per dose massima (3 compresse)	% VNR / NRVS dose Max
Mio Inositolo	90 mg	*
Bacopa e.s.	7,50 mg	*
Curcuma longa e.s.	37,50 mg	*
L-Glutazione	15,32 mg	*
Polvere di Caviale	7,50 mg	*
Zinco	7,26 mg	72,60
Vitamina C	40 mg	50
Vitamina A	0,40 mg	50
Tiamina	0,55 mg	50
Vitamina E	6 mg	50
Vitamina D	2,5 mcg	50
Vitamina B6	0,70 mg	50
* senza Glucosio e senza Lattosio, con Stevia e Xilitolo		

Si consiglia di assumere 3 compresse al giorno da sciogliere lentamente in bocca ad intervalli regolari, non ha importanza se prima o dopo i pasti.

40 Compresse da 1g – quantità 40g

Conservare a temperatura ambiente; evitare l'esposizione a fonti di calore e ai raggi solari. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non superare la dose giornaliera raccomandata.



• Alzheimer



• Malattie neurodegenerative

CELL INTEGRITY® REPROGRAM

I FATTORI DI DIFFERENZIAZIONE

Un'Informazione intelligente origina la vita: sono i fattori presenti nei 5 stadi di differenziazione delle cellule staminali che determinano il destino delle cellule sane e patologiche.

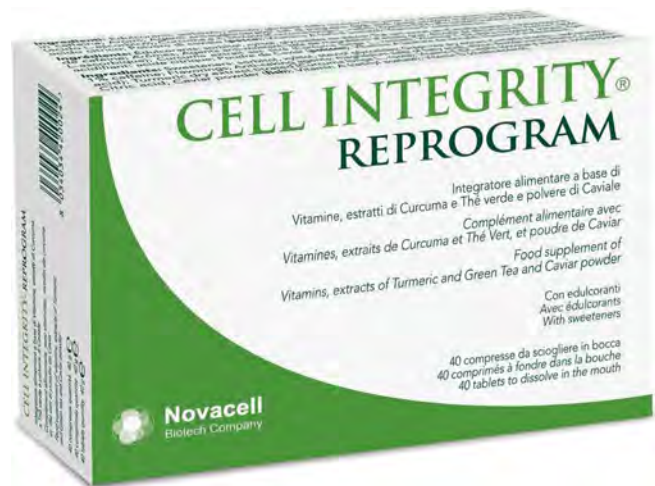
Le ricerche di P.M. Biava e collaboratori in un arco sufficiente lungo di tempo avevano permesso di individuare i vari meccanismi molecolari con cui i fattori di differenziazione delle cellule staminali normali, prelevati dall'embrione di Zebrafish (era stato scelto detto embrione perchè esso è il modello più studiato del differenziamento embrionario) fossero in grado di differenziare o di condurre alla morte cellulare programmata le cellule tumorali. Non solo, ma erano state individuate da quali sostanze fossero costituiti tali fattori ed erano state identificate, con gas cromatografia-spettrometria di massa, le singole molecole che entravano nella composizione dei diversi networks differenziativi. Così è iniziata la riprogrammazione cellulare.

Un Nuovo paradigma in Medicina

È importante notare che la ricerca sulla possibilità di riprogrammare le cellule staminali del cancro richiede un approccio complesso alla questione. Infatti, la soluzione del problema richiede lo studio delle reti di sostanze e dei geni coinvolti nella fase di riprogrammazione, e quindi delle competenze in diversi settori di ricerca, non semplicemente medico / biologico, ma anche matematico – computazionali, in considerazione della complessità e della non linearità dei processi studiati.

Ciò significa cambiare il paradigma scientifico e spostare dal riduzionismo che studia solo molecole singole o singolo meccanismo alla complessità, come descritto nell'articolo sul nuovo paradigma della medicina.

Una delle scoperte più importanti fatte all'inizio di questo secolo è quella relativa al Codice Epigenetico, un codice che in realtà il Dr. Biava ha iniziato a studiare proprio partendo dallo studio della regolazione dell'espressione genica legata al trattamento con i fattori di differenziazione staminali. Detti fattori, infatti, sono in grado di attivare o disattivare molteplici geni e di correggere le alterazioni genetiche ad esempio indotte dalle sostanze cancerogene. Funzionano pertanto come dei regolatori epigenetici dell'espressione genica.



“Ci vollero quasi 20 anni per dare corpo a queste osservazioni finchè Nature, una delle più prestigiose riviste scientifiche al mondo, nel 2007 pubblicò un articolo dove veniva dimostrato come le cellule tumorali si comportino in maniera molto simile alle cellule staminali e nello specifico furono studiate quelle dello zebrafish. Questa similitudine tra cellule tumorali e staminali è molto forte al punto che sulle cellule tumorali si attivano dei recettori che rispondono alle stesse proteine che agiscono sulle cellule staminali embrionali e che hanno il compito di trasformare l'iniziale massa informe delle cellule embrionali nei differenti tessuti che costituiscono il corpo del nascituro. Stiamo parlando dei fattori di differenziazione, cioè dei peptidi fondamentali per lo sviluppo della vita. (Nature).”



“Emerge quindi una tesi molto interessante: una cellula tumorale è una cellula che torna verso il suo stato arcaico, quando cioè era staminale e si comporta come tale. Il suo sviluppo però ora non è più nel microambiente embrionale, dove sono presenti tutte le sostanze che ne controllano e coordinano la crescita in modo fisiologico. Sviluppandosi in organi maturi dei soggetti che si sono ammalati, perché i loro controllori embrionali sono molto minori, il tumore si sviluppa senza freni.”

Integratore alimentare a base di Vitamine, estratti di Curcuma, Thé verde e polvere di Caviale.
Componenti che contribuiscono al funzionamento e mantenimento di:

- specializzazione delle cellule: Vitamina A
- sistema nervoso e funzione psicologica: Vitamina C
- sistema immunitario: Vitamina A
- processo di divisione cellulare: Vitamina D, Zinco
- protezione delle cellule dallo stress ossidativo: Vitamina C, Vitamina E, Curcuma
- attività antiossidante: The Verde
- funzione epatica: Curcuma

Contenuti Medi	Per dose massima (3 compresse)	% VNR / NRVS dose Max
The Verde e.s.	150 mg	*
Curcuma longa e.s.	37,50 mg	*
Polvere di Caviale	7,50 mg	*
Vitamina C	40 mg	50
Vitamina A	0,40 mg	50
Vitamina E	6 mg	50
Vitamina D	2,50 mcg	50
* senza Glucosio e senza Lattosio, con Stevia e Xilitolo		

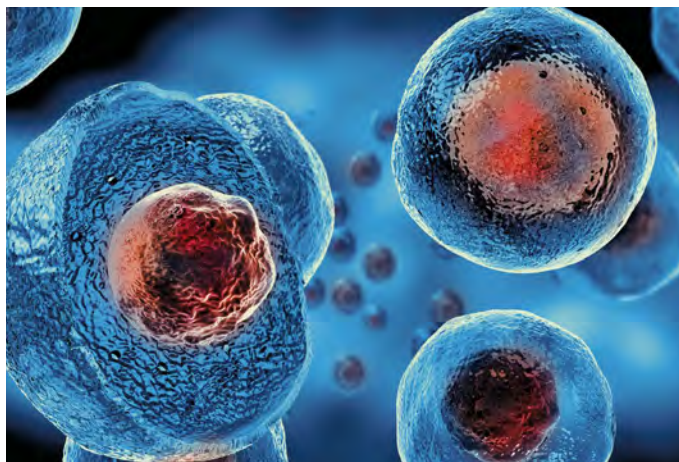
Si consiglia di assumere 3 compresse al giorno da sciogliere lentamente in bocca ad intervalli regolari, non ha importanza se prima o dopo i pasti.

40 Compresse da 1g – quantità 40g

Conservare a temperatura ambiente; evitare l'esposizione a fonti di calore e ai raggi solari. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non superare la dose giornaliera raccomandata.



• Tumore al seno



• Cellule tumorali

CELL INTEGRITY® AGE

FATTORI DI DIFFERENZIAZIONE ABBINATI A
FATTORI DI CRESCITA

Un'informazione intelligente origina la vita: sono i fattori presenti nei 5 stadi di differenziazione delle cellule staminali che determinano il destino delle cellule sane e patologiche.

Quando si invecchia, aumenta progressivamente il rischio di tutti i tipi di malattie. Obiettivo della ricerca sui fattori di crescita e differenziazione è quello di riuscire a intervenire sul processo di invecchiamento e prevenire le patologie dovute alla degenerazione cellulare.

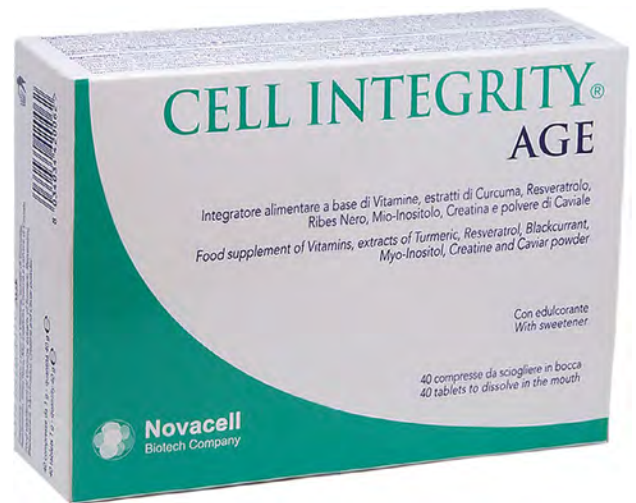
Invecchiare non è una malattia ma un processo naturale, dovuto all'invecchiamento cellulare. In assenza di attività telomerasica, i telomeri dei cromosomi delle cellule in attiva proliferazione si accorciano progressivamente; quando la lunghezza dei telomeri scende sotto una soglia critica, le cellule staminali smettono di dividersi e muoiono. Negli anziani i telomeri sono quindi più corti che nei giovani. La longevità è un bilancio tra geni e ambiente, intendendo questo rapporto come il modo in cui le abitudini di vita interagiscono con il patrimonio genetico. In questo senso va visto l'invecchiamento, sempre tenendo presente che il patrimonio genetico può essere modificato in corsa.

Oggi, grazie ai fattori di crescita e differenziazione, si è in grado di mantenere i telomeri sempre lunghi, anche quando la cellula si divide. I fattori di crescita consentono alla cellula la ricrescita del telomero come avviene spontaneamente in gioventù.

Questi sono i risultati prodotti con la collaborazione di 23 università italiane sulle nuove frontiere per la riprogrammazione cellulare per determinare il destino delle cellule staminali sane e patologiche e le incredibili attività regolatorie del codice che organizza la vita: il codice epigenetico.

Gli studi intrapresi sul funzionamento del codice epigenetico avevano permesso di capire che quello che veniva studiato era in realtà il codice di regolazione dell'espressione genica, che nel momento in cui la vita si forma, è presente nella sua totalità e con tutte le sue diverse funzioni.

Tale codice infatti, seppure suddiviso e frazionato in diversi stadi di differenziazione, poteva comunque essere studiato e compreso nel suo funzionamento globale.



Allorchè infatti si fossero ottenute tutte le sostanze presenti in tutti i differenti stadi di differenziazione, noi avremmo avuto a disposizione l'intero codice epigenetico, ovvero il codice in grado di regolare tutti i geni di tutte le cellule che costituiscono un intero organismo. In altre parole avremmo avuto a disposizione l'intero codice che regola la vita: il "Codice della Vita". Questa possibilità di studiare il codice epigenetico nella sua completezza esiste solo nell'embrione e solo nel periodo in cui si differenziano tutti gli organi ed apparati: in quel periodo, partendo da un'unica cellula staminale totipotente (l'uovo fecondato), attraverso diversi stadi si differenziano tutti i tipi di cellule staminali: pluripotenti, multipotenti, oligopotenti, cellule in via di differenziazione definitiva e finalmente cellule completamente differenziate. Terminata l'organogenesi, non è più possibile studiare l'intero codice epigenetico nella sua globalità e nelle sue differenti funzioni. Infatti quando l'organogenesi è terminata, il codice epigenetico viene suddiviso in vari organi e tessuti ed in ogni organo si trova quella parte del codice che serve a controllare e a regolare l'espressione genica delle cellule di quello specifico organo, ma non si ha più la possibilità di studiare tutte le diverse ed incredibili funzioni del "Codice della Vita". Quindi solo nel momento si era deciso di studiare il codice di regolazione epigenetica, ovvero il periodo della differenziazione dei vari organi ed apparati, era possibile studiare tutte le differenti ed incredibili capacità regolatorie di tale codice. Ed è quello che è stato fatto, scegliendo anzitutto un embrione che fosse un modello di studio del differenziamento cellulare: nel caso specifico l'embrione di Zebrafish.

Integratore alimentare a base di Vitamine, estratti di Curcuma, Resveratrolo, Ribes Nero, Mio Inositolo, Creatina, e polvere di Caviale. Componenti che contribuiscono al funzionamento e mantenimento di:

Contenuti Medi	Per dose massima (3 compresse)	% VNR / NRVS dose Max
Mio Inositolo	300 mg	*
Curcuma longa e.s.	12,50 mg	*
Polvere di Caviale	2,499 mg	*
Ribes nero e.s.	50 mg	*
Vitamina C	13,33 mg	16,67
Vitamina A	133 mcg	16,62
Vitamina E	2 mg	16,67
Vitamina D	0,834 mcg	16,68
Resveratrolo	50 mg	*
Acido Folico	200 mcg	100
Coenzima Q10	20 mg	*
Vitamina B12	2,4 mcg	96
Vitamina B6	0,233 mg	16,64
Vitamina B1	0,183 mg	16,66
N-Acetilcisteina	50 mg	*
L-Acetilcarnitina cloridato	20 mg	*
Creatina	50 mg	*
Silicio	33 mg	*
Rhodiola Rosea e.s.	50 mg	*

* senza Glucosio e senza Lattosio, con Stevia e Xilitolo

Si consiglia di assumere 2 o 3 compresse al giorno da sciogliere lentamente in bocca. Non masticare.

40 Compresse da 1g – quantità 40g

Conservare a temperatura non superiore ai 25 gradi; evitare l'esposizione a fonti di calore e ai raggi solari e il contatto con l'acqua. Tenere fuori dalla portata dei bambini sotto i 3 anni.

Non superare la dose giornaliera raccomandata. Per la presenza di Curcuma, in caso di alterazione epatica, biliare o di calcolosi delle vie biliari, l'uso del prodotto è sconsigliato.

Non utilizzare in gravidanza.



Royal CellsTM

VITALITY DAY CREAM

La crema ROYAL CELLS Vitality Day è una crema nutriente e rigenerante, che contiene ROE EXTRACT, Olio di Jojoba, Acido Ialuronico e Proteine della Seta.

È un prodotto innovativo per la cura della pelle, basato sulla ricerca del Dott. Pier Mario Biava sui FATTORI DI CRESCITA e DIFFERENZIAZIONE CELLULARE, i quali supportano il metabolismo delle cellule epiteliali contribuendo al naturale processo di rigenerazione e ricambio della pelle.

La formula unica delle creme ROYAL CELLS contiene un'alta concentrazione di ingredienti naturali. Le creme sono prive di parabeni, siliconi, coloranti e oli minerali e quindi particolarmente indicate per le pelli secche, sensibili e anche mature.

L'uso costante di creme ROYAL CELLS aiuta a ridare compattezza ed elasticità alla pelle, contribuendo ai seguenti processi:

RIGENERAZIONE: Roe Extract, Oligoelementi

IDRATAZIONE: Acido Ialuronico, Proteine della Seta,

Olio di Jojoba, Burro di Karité, Olio di Primula

PROTEZIONE e TONIFICAZIONE: Rhodiola Rosea,

Guaranà, Ginseng, Estratto di Cacao, Estratto di

Luppolo

Applicare il giorno su viso, collo e décolleté.

Dermatologicamente testato – Uso esterno

1 Crema viso da 50 ml



ROE EXTRACT

ROE EXTRACT, che costituisce uno dei componenti fondamentali di ROYAL CELLS Vitality, è un estratto di uova di zebrafish (ROE), costituito al 99% da proteine e dall'1% di acidi nucleici (DNA-RNA). Il pesce zebra (Danio Rerio) è stato scelto dal Dott. Pier Mario Biava in quanto è l'essere vivente in cui si conosce in dettaglio

l'evoluzione embrionale e pertanto è stato possibile prelevare fattori di crescita e di differenziazione da specifici stadi evolutivi. L'analisi delle proteine, eseguita mediante elettroforesi su gel di poliacrilamide, al fine di standardizzare il prodotto, ha evidenziato varie frazioni di diverso peso molecolare compreso fra 15 e 95 kDaltons. Un'analisi condotta con metodi molto sofisticati e precisi, quali la spettrometria di massa, ha permesso di individuare i diversi tipi delle varie proteine presenti nel ROE EXTRACT.



Royal CellsTM

VITALITY NIGHT CREAM

La crema ROYAL CELLS Vitality Night è una crema nutriente e rigenerante, che contiene ROE EXTRACT, Olio di Jojoba, Burro di Karité e Proteine della Seta.

È un prodotto innovativo per la cura della pelle, basato sulla ricerca del Dott. Pier Mario Biava sui FATTORI DI CRESCITA e DIFFERENZIAZIONE CELLULARE, i quali supportano il metabolismo delle cellule epiteliali contribuendo al naturale processo di rigenerazione e ricambio della pelle.

La formula unica delle creme ROYAL CELLS contiene un'alta concentrazione di ingredienti naturali. Le creme sono prive di parabeni, siliconi, coloranti e oli minerali e quindi particolarmente indicate per le pelli secche, sensibili e anche mature.

L'uso costante di creme ROYAL CELLS aiuta a ridare compattezza ed elasticità alla pelle, contribuendo ai seguenti processi:

RIGENERAZIONE: Roe Extract, Oligoelementi

IDRATAZIONE: Proteine della Seta, Olio di Jojoba,

Burro di Karité, Olio di Primula, Olus Oil

PROTEZIONE e TONIFICAZIONE: Rhodiola Rosea,

Guaranà, Ginseng, Estratto di Cacao, Estratto di

Luppolo



Il Dott. Pier Mario Biava

Fattori di Crescita e Differenziazione

hanno una significativa attività biologica, che è essenziale per mantenere la salute cellulare.

Alcune proteine sono importanti per la vita dei mitocondri, altre hanno la funzione di regolare il ciclo cellulare, la risposta immunitaria e così via.

Pertanto le molecole biologiche di ROE EXTRACT sono essenziali per mantenere in condizioni di salute ottimali le cellule del nostro corpo e rivitalizzare i tessuti, riducendo al minimo i fenomeni di invecchiamento.

Royal Cells™ LOTION

Royal Cells Lotion: Lozione Rigenerante e ristrutturante per il cuoio capelluto sensibile, irritabile, seborroico e tendente alla desquamazione.

Con ZEBRAFISHCAVIAR™ o Roe Extract, Estratto di Ginkgo Biloba ed estratti vegetali.

È un trattamento anticaduta, indicato nei casi di caduta progressiva e diradamento. L'azione degli attivi rivitalizza il bulbo, rinforzando i capelli e contrastandone la caduta.

Royal Cells Lotion grazie alla sua composizione unica e specifica, dalle proprietà lenitive, nutrienti e riepitelizzanti, esplica un'azione specifica sul cuoio capelluto, in caso di tendenza alla desquamazione, come può succedere nella cheratosi.

La peculiare formulazione di Royal Cells Lotion favorisce il riequilibrio dei processi di rigenerazione del cuoio capelluto, attenua il prurito e contribuisce a calmare le irritazioni.

Oltre allo ZEBRAFISHCAVIAR™ o Roe Extract, Royal Cells lotion contiene: Ginkgo Biloba estratto da foglie: Estratto naturale noto per le sue proprietà antiossidanti, rigeneranti e protettive del microcircolo e benefiche per il cuoio capelluto.

Modo d'uso: Applicare 1 o 2 volte al giorno circa 15 gocce con la pipetta del flacone direttamente sul cuoio capelluto già umido e frizionare con le dita, fino al completo assorbimento. Prestare molta attenzione a non fare entrare la lozione in contatto con gli occhi. In caso di accidentale contatto con gli occhi lavare subito con abbondante acqua corrente.

Royal Cells Lotion non unge i capelli ed il cuoio capelluto e si assorbe rapidamente.

Un lieve arrossamento transitorio dopo l'applicazione è un effetto desiderato e preliminare all'attività del prodotto.

SENZA PARABENI – SENZA PROFUMO
DERMATOLOGICAMENTE TESTATO – Uso esterno

Confezione: Flacone da 50 ml.





I prodotti Novacell Biotech
sono distribuiti da:
Arnica Ingross Srl
Via Klagenfurt 64 38121 Trento
0461 950883 - info@arnica.it